

PARATISSIMA ART FAIR
BOLOGNA

24-25-26.01.2019

CONCEPT

NEEDS

All You Need Is Love intonavano i Beatles nel 1967, momento storico in cui finalmente si è iniziato a riconoscere un valore di necessità universale all'amore e alla pace.

Se fino a un certo punto i bisogni umani si limitavano a uno stadio di semplice sussistenza – i cosiddetti bisogni elementari e fisiologici - il progresso e l'evoluzione della civiltà hanno fatto emergere altre esigenze.

Soddisfatte le necessità primarie, ne sorgono infatti automaticamente altre, materiali o immateriali, personali o universali, con cui l'uomo ha imparato nel tempo a confrontarsi.

In psicologia la prima vera e propria teoria è stata elaborata nel 1954 da Abraham Maslow, che identificò bisogni e metabisogni, specificando come i primi siano “mancanze” e seguano le leggi dell'organismo, mentre i secondi, costituiscano spinte verso la crescita e l'evoluzione.

Epoca storica, progresso e appartenenza culturale o geografica da sempre influenzano e modificano la gerarchia delle presunte priorità umane, tanto da riscontrare significative dissonanze in luoghi differenti in uno stesso periodo.

Dal 1950 in poi, se consideriamo ogni decennio rispetto al precedente e in relazione al progresso tecnologico, sono comparse esigenze assolutamente nuove, di cui fino a qualche tempo prima non si aveva la benché minima contezza o sentore.

E d'altro canto basta poco perché a volte il bisogno travalichi il campo della stretta necessità, sconfinando nel vizio, nell'avidità o nelle manie ossessive.

Uguaglianza, amore, solitudine, ricchezza, fama, bellezza, conoscenza, memoria e tradizione, arte, cultura e autoaffermazione, sono solo alcuni esempi. Dal particolare all'universale, ogni individuo tende a riconoscere un valore a cose diverse, che in un quadro complessivo e più generale diventano specchio del presente e della società contemporanea.

NEEDS non intende imporre un tema* quanto piuttosto innescare un processo di indagine su quali siano i bisogni attuali, legittimi o fittizi, espressi attraverso le varie ricerche artistiche di oggi.

Che vengano messe in luce autentiche necessità o invece le distorsioni proprie del presente poco importa: la mostra si propone infatti come un'esplorazione, una sorta di sondaggio allargato, il cui esito non darà risposte, ma interessanti spunti di riflessione.

*Ogni artista è libero di proporre più opere con l'unico vincolo che le tematiche ivi affrontate siano coerenti tra di loro.

Il tema è assolutamente libero e allargato ma per ogni opera o gruppo di opere si chiede di individuare attraverso una o più parole chiave (massimo 3) il bisogno o la necessità sottese: queste possono essere ritenute indispensabili (per es. #giustizia, #sostenibilitàambientale, #pace, #solidarietà, #uguaglianza, #futuro) o all'opposto fittizie o esecrabili (per es. #soldi, #dipendenze, #avidità).

Gli esempi sopracitati non sono un elenco esauriente e sono puramente indicativi, per cui è lasciata assoluta libertà nel proporre una parola chiave esplicativa (anche diversa da quelle citate) che serva a interpretare correttamente il messaggio delle proprie opere.